



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 5 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 141/AMM: PROGETTO PER IL RESTAURO DEL DIPINTO DI VINCENZO FOPPA "MADONNA COL BAMBINO TRA I SANTI FAUSTINO E GIOVITA" C.D. "PALA DELLA MERCANZIA" DEPOSITATO PRESSO LA PINACOTECA CIVICA - SALDO

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

richiamata la determinazione n. 77/amm del 26 settembre 2017 di assunzione della spesa per il restauro del dipinto di Vincenzo Foppa di proprietà della Camera di Commercio intitolato "Madonna col Bambino tra i santi Faustino e Giovita" c.d. "Pala della mercanzia" secondo la proposta presentata dalla Fondazione Brescia Musei, comprensiva anche della pubblicazione di un saggio relativo al restauro;

ricordato che con determinazione n. 53/amm del 10 maggio 2018 si è integrata la previsione della spesa, inizialmente stimata, e si è pagata la somma di € 14.290,92 (IVA inclusa) per il restauro del dipinto e della cornice e per il trasporto e l'assicurazione dell'opera;

precisato che il volume "Obiettivo Foppa" di divulgazione di quanto emerso dagli studi e dal restauro dell'opera è stato presentato mercoledì 6 novembre u.s. nella sala consiliare dell'Ente e che la spesa a consuntivo ammonta a € 4.850 (Iva esclusa) a fronte della somma di € 3.000,00 (Iva esclusa) inizialmente stimata;

considerata la pregevole qualità scientifica del volume che dà adeguato risalto all'opera in comodato d'uso presso la Pinacoteca cittadina Tosio Martinengo importante polo d'attrazione culturale per i cittadini bresciani e i turisti in visita alla città;

visto che, secondo quanto indicato nella e.mail di Fondazione Brescia Musei (prot. Camerale n. 44339 del 4 dicembre 2019), lo scostamento a consuntivo rispetto al preventivo iniziale dipende da alcuni fattori non inizialmente prevedibili, quali:

- la pubblicazione è stata estesa a tutte le opere di Vincenzo Foppa restaurate in occasione della riapertura della Pinacoteca, consentendo di dare vita a un testo di più ampio respiro e di senso più compiuto;
- a tale scopo, sono stati chiamati a collaborare diversi studiosi, tra i quali la prof.ssa Buganza, alla quale è stato corrisposto un contributo per la cessione dei suoi diritti d'autore (mentre altri studiosi hanno collaborato gratuitamente in virtù di un accordo di collaborazione tra Fondazione Brescia Musei e l'Università di Verona);

- l'estensione di alcuni testi è risultata accresciuta rispetto alle previsioni iniziali, poiché durante la ricerca sono emersi dettagli che meritavano di essere sviluppati; di conseguenza è cresciuto anche il numero delle immagini allegate e l'ingombro complessivo;
- per il saggio sono state richieste alcune immagini che non erano nella disponibilità dell'archivio della Fondazione: l'editore ha quindi provveduto ad acquistare i diritti di riproduzione e il file HD presso i musei proprietari o presso archivi fotografici a pagamento. Tale costo è incluso nel computo finale;
- un ulteriore aumento di costi è stato determinato dal numero di sedicesimi a colori: non due, come previsto, ma quattro, per consentire una corretta restituzione delle tavole iniziali e delle immagini di restauro, che sarebbero risultate mortificate dal bianco e nero.

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2019, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 02.01.2019 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di vincolare la somma di € 5.917,00 (IVA inclusa) al conto 325071 "oneri vari di funzionamento" del budget direzionale D099 "Proventi ed oneri comuni" che presenta sufficiente disponibilità;
- b) di liquidare e pagare la somma complessiva di € 5.917 (IVA inclusa) alla fondazione Brescia Musei.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(dr Massimo Ziletti)